

CONSORZIO LIDO DEI PINI DI ANZIO

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01.07.2013 - 30.06.2014 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Gentili Signore e Signori Consorziati, care Amiche, cari Amici,

L'Assemblea ordinaria del 7 giugno 2014 è stata occasione per presentare una informativa infrannuale illustrante gli accadimenti successivi a quelli di cui alla Relazione relativa al precedente esercizio, le iniziative attuate e/o avviate, le azioni adottate nell'interesse e a difesa della comunità consortile, gli oneri relativi, ecc. Quella che segue ripropone, aggiorna ed attualizza i temi, completa poi la Relazione stessa ampliandola all'intero esercizio 2013 - 2014 ed ai mesi immediatamente successivi.

Obiettivi e priorità posti e approvati dall'Assemblea per il biennio novembre 2013 - ottobre 2015

- 1) la modifica dell'attuale Statuto, ampiamente inattuale;
- 2) la rinnovata ferma determinazione nel recupero delle morosità in essere;
- 3) il controllo, la vigilanza del territorio attraverso apparecchiature e/o presenze di addetti che migliorino la sorveglianza e diano risposte alla rilevata crescente necessità di sicurezza per le persone ed i beni;
- 4) l'introduzione nelle strade consortili della percorrenza a senso unico, per l'intero anno ovvero per il periodo estivo;
- 5) la sistemazione, salvaguardia e manutenzione della pineta comunale, se opportuno, anche a cura del Consorzio e di privati, aperta alla sola fruizione dei cittadini e non di attività commerciali o similari invasive; il rifacimento/riqualificazione/messa in sicurezza della strada comunale di accesso al mare; la implementazione modulare del depuratore; la creazione di spazi pubblici; la creazione di spazi per il gioco dei bambini.

Avvio dell'attività consiliare e cadenza delle riunioni

nella prima riunione del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea il 26.10.2013 si è proceduto alla nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Tesoriere. Ringraziati i Consiglieri presenti nell'ultimo biennio per il contributo dato all'attività del Consorzio, sono state espresse le priorità nel lavoro da svolgere, con particolare riguardo al completamento di quanto necessario per la migliore fruizione dello Stabilimento balneare e rammentati gli obiettivi posti ed approvati dall'Assemblea. Sono stati successivamente designati i componenti del Comitato di studio e dei team lavori per le modifiche Statutarie; per lo Stabilimento balneare, parcheggio, recinzione e attività in spiaggia; per la salvaguardia della Pineta di Lido dei Pini (detta della Gallinara); per il controllo del territorio e delle strade.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state 13, praticamente con una cadenza mensile. Più frequenti quelle legate ai progetti ed alle attività da sottoporre ad approvazione.

Lo Statuto del Consorzio e le iniziative di modifica/adequamento

vari (e vani) sono stati gli incontri e gli approfondimenti con un primo Studio Notarile destinati al possibile adeguamento/attualizzazione del dettato statutario. Sono in corso contatti con altro Notaio incaricato del tema al cui esito sarà possibile programmare una Assemblea straordinaria.

L'impossibilità di tenere, come si desiderava fare, una Assemblea straordinaria per la modifica dello Statuto ha reso non attuabile la decisione dell'Assemblea ordinaria del 26.10.2013 di portare al 31.12.2014 l'esercizio iniziato il 1° luglio 2013. Ciò perpetua la stortura che porta a dividere sostanzialmente in due esercizi l'attività delle Stagioni balneari.

Si segnalano le richieste avanzate da non consorziati residenti in Condomini della via Bellini di fruire dei servizi del Consorzio, ovviamente non a titolo gratuito. Come anche la interessante proposta di vendita del

comprensorio tradizionalmente chiamato "Il Circoletto", proposta formalizzata con lettera indirizzata al Consorzio. Per entrambe - richiesta e proposta - sono necessari adeguati approfondimenti legali e l'informativa è data allo scopo di rendere note ipotesi allo studio.

Il controllo del Territorio

occorre rammentare che in varie precedenti Assemblee i Consorziati fecero richiesta al Consiglio di individuare soluzioni - del minor costo possibile - da sottoporre a specifica decisione assembleare. Ciò rilevando come il territorio del Consorzio stesse vivendo un momento di particolare problematicità sotto il profilo della sicurezza. Alla attività mai interrotta di periodici furti negli appartamenti erano (e sono) da aggiungere i casi di occupazione di immobili da parte di persone che appaiono ricollegarsi a movimenti al diritto alla casa che negli ultimi tempi hanno ritrovato particolare dinamica conflittuale su tutto il territorio nazionale. Le preoccupazioni che i Consorziati hanno espresso in Assemblea e giornalmente di persona anche attraverso telefonate in Segreteria, non hanno riguardato solo la casa ma la vita stessa e la pacifica fruibilità del territorio. Territorio sempre più percorso da mezzi rombanti e uomini di dubbia affidabilità, che per le notissime restrizioni economiche già disposte a livello nazionale e locale, anche in futuro potrà sempre meno avvalersi della presenza di Forze dell'Ordine. E' stata anche evidenziata la sensibilità al problema (e alla soluzione) espressa da commercianti operanti in aree immediatamente limitrofe ed espresso il convincimento che ciò non fosse fine a se stesso ma generato dalla convinzione che più sicurezza e vigilanza determinano maggiore tranquillità e giro di affari. In attuazione dello specifico mandato dell'Assemblea, in varie riunioni sono stati esaminati preventivi e proposte sul tema del maggior controllo del territorio (è erronea l'espressione "vigilanza", talvolta utilizzata impropriamente), attività che ha portato alla convocazione dell'Assemblea ordinaria del 6/7 giugno 2014 e, in attuazione della deliberazione assembleare, all'avvio delle attività di controllo h.24 nei termini e nei limiti approvati. Si ribadisce che, in relazione all'obiettivo da perseguire, elevandolo, il controllo privato del territorio - obiettivo di assoluto interesse generale - l'Assemblea ha condiviso l'opportunità e deciso di suddividere in modo uguale tra tutti il corrispettivo del servizio di controllo/sicurezza/sorveglianza, quindi non rapportato, come previsto dallo Statuto per i contributi ordinari annuali, alle singole quote di possesso. Si ritiene di sottolineare che il contributo straordinario scaturito da tale suddivisione della spesa (78,40 euro per l'annualità contrattuale) determina un onere minimo per ciascun proprietario di poco più di 21 centesimi al giorno e circa 6,6 euro al mese. Costi che a tali livelli non possono obiettivamente mirare ad una "sicurezza 100%" - peraltro utopica - ma all'obiettivo come detto perseguito di alzare il livello di attenzione e disincentivare varie attività che determinano un improprio utilizzo del territorio consortile da parte di chiunque. Ne costituiscono esempio la occupazione di immobili da parte di non aventi diritto - il primo e più urgente dei problemi posti alla base dell'attivazione del servizio -, la eccessiva velocità dei veicoli sulle strade consortili, i problemi notturni di vario genere per individui sospetti e prostituzione, lo scarico di materiali verdi e/o ingombranti, il mancato rispetto del regolamento per il verde, i problemi per tutti - anche di pericolo di incendio - derivanti da aree ed immobili di fatto non curati, i richiami vari a Consorziati e non Consorziati, come anche ad occupanti. Il controllo riguarda ed è svolto per la sicurezza del territorio e su tutto il territorio: l'interesse ad "alzare l'asticella della sicurezza" è collettivo e quello individuale nasce da quello di tutti. Pur nei limiti oggettivi del rapporto tra il costo ed il servizio, costanti presenze di addetti non possono che essere disincentivanti dal porre in essere azioni censurabili ed utili ad ottenere l'intervento delle Forze dell'Ordine o, come è ormai ripetitivo, di addetti all'Ambiente.

Si ricorda che le proposte pervenute per una vigilanza da parte di Corpi di Polizia privata erano comprese in un range di costi maggiori da 3 - 7 volte quello di 5.000 euro/mese, 60.000 euro annui approvato dall'Assemblea per il tipo di controllo prescelto e che, in luogo dell'attuale contributo per il controllo di 78,40 euro tutto compreso "per testa", quello per la vigilanza sarebbe ammontato a 230/310, fino a 500euro, per Consorzio.

Si rammenta che è operativo il **numero di servizio 3286934428** per contattare ed avere l'immediata assistenza degli operatori presenti h. 24 sul territorio, come anche ottenere il gratuito "aggancio" del proprio allarme al numero di cellulare della stessa Principe Eventi, sistema che il Titolare della società ha valutato essere di aiuto all'attività di controllo e presidio del territorio anche ai fini del tempestivo intervento loro e delle Forze dell'Ordine.

Per ciò che attiene allo Stabilimento balneare sono stati resi operativi la vigilanza e l'impianto di allarme.

Contributi, stato dei crediti da recuperare e attività legale

è significativo della situazione di generale disagio lo stato di pagamento dei contributi consortili scaduti il 12 agosto scorso: il versamento procede con maggiore lentezza e di ciò non potrà non tenersi conto nel rallentare le attività ordinarie che prevedono il pagamento di onorari, servizi e retribuzioni. In caso di evidenziate difficoltà personali sono stati (e vengono) concordati piani di pagamento rapportati alle esigenze del Consorziato: ciò anche per il versamento di somme il cui recupero è stato affidato a Legale del Consorzio. Nel contempo è stata avviata la ricerca di soluzioni per il generale contenimento dei costi di struttura, attività molto difficile se si vuole nel contempo mantenere il livello di servizio reso.

Non è stato possibile dare un forte impulso - come voluto e necessario - al recupero di quanto dovuto dai numerosi soci morosi, debitori di piccoli ovvero più consistenti somme. Ciò in quanto negli ultimi tempi si è palesemente verificato un forte rallentamento della attività giudiziale legata al progressivo trasferimento del lavoro dall'abolita Sezione Distaccata di Anzio del Tribunale di Velletri allo stesso Tribunale di Velletri, ai tempi molto lunghi di emissione dei decreti ingiuntivi, in alcuni casi al fermo dei decreti stessi per la cui emissione l'unico Magistrato operante ad Anzio ha richiesto di disporre della preventiva approvazione da parte dell'Assemblea consortile, in qualche modo ignorando la previsione del nostro Statuto.

Da ciò la questione posta all'attenzione e alle determinazioni all'Assemblea del 6/7 giugno 2014, al cui positivo esito dovrebbe ora (finalmente) far seguito una ripresa dell'attività giudiziaria e l'eliminazione dell'arretrato fisicamente giacente presso gli ex uffici di Anzio.

		1	2		3		4		5		
CONTRIBUTI ORDINARI		30-giu-09	30-giu-10	30-giu-11	% su	30-giu-12	% su	30-giu-13	% su	30-giu-14	% su
					emes		emes		emes		emes
TOTALE		170.798	170.476	142.861		141.245		114.988		111.264	
VS/Giugno 2009			99,8%	83,6%		82,7%		67,3%		65,1%	
anno	emessi										
ante 2009				101.266		96.906		71.746		66.439	
2009-10	116.730			15.000		13.350	11%	9.690	8%	7.835	7%
2010-11	118.073			26.595	23%	13.695	12%	9.581	8%	7.736	7%
2011-12	118.073					17.294	15%	10.880	9%	8.664	7%
2012-13	116.775							13.091	11%	9.270	8%
2013-14	117.900									11.320	10%
INCASSI CONTRIBUTI ORDINARI											
			30-giu-10	30-giu-11		30-giu-12		30-giu-13		30-giu-14	
Start			170.798	170.476		142.861		141.245		114.988	
Emessi			116.730	118.073		118.073		116.775		117.900	
Da incassare			287.528	288.549		260.934		258.020		232.888	
End			170.476	142.861		141.245		114.988		111.264	
Incassi anno			117.052	145.688		119.689		143.032		121.624	
<i>Incassi progressivi</i>			117.052	262.740		382.429		525.461		647.085	
CONTRIBUTI STRAORDINARI											
	1a rata	2a rata	3a rata	Totale							
Emessi	207.920	207.920	207.920	623.760							
Incassati	189.666	182.705	161.589	533.960							
End	18.254	25.215	46.331	89.800							
% da incassare	9%	12%	22%	14%							

ASSEGNAZIONE CREDITI		Ordinario	Straordinario	Totale
		111.264	89.800	201.064
	Assegnati avvocato Salustri	94.432	35.757	130.189
	Assegnati avvocato Carletti	8.591	13.520	22.111
	Assegnati avvocati Totale	103.023	49.277	152.300
	Gestiti segreteria Consorzio	8.241	40.523	48.764
		93%	55%	76%
		7%	45%	24%

Va evidenziato l'incremento dell'onere per spese legali dovuto alla attività giudiziale (tassa Ufficio Registro per i decreti ingiuntivi), onere che viene addebitato in solido al creditore e debitore e di cui riusciamo a rientrare solo dopo il pagamento da parte di chi è debitore nei confronti del Consorzio.

L'Avv. Carletti ha anche in assegnazione la causa avviata nei confronti del precedente Segretario del Consorzio - causa che sembra avviarsi alle conclusioni -, nonché quella ora iniziata nei confronti del Gestore del Bar/Ristorante dello Stabilimento balneare.

Ancora irrisolta la vertenza da tempo affidata al Prof. Avv. Lavitola per la definizione della proprietà delle strade consortili e pienamente confermata la previsione del legale circa i lunghi/lunghissimi tempi di esame da parte del TAR.

A completamente delle informazioni sulle attività legali in corso si segnala di aver avuto notizia dell'emissione della sentenza di secondo grado per una vecchia causa (procedimento 452 del 2007) condotta da un gruppo di consorziati sostanzialmente sulla esistenza del Consorzio, già in primo grado soccombenti. Nella sentenza di secondo grado i Giudici della Corte di Appello hanno annullato la prima sentenza ritenendo necessario che tutti i Consorziati debbano esprimersi. Quindi l'eventuale riassunzione della causa dovrebbe prevedere l'interpello dei circa 900 Consorziati entro i termini di scadenza. Per ciò che attiene ai costi, se i Giudici avessero disposto la soccombenza, avrebbero probabilmente deciso anche per la competenza degli oneri. In questa situazione il Consorzio dovrà saldare le competenze di entrambi gli Avvocati - Avv. Ciaffi e Avv. Lo Coco - chiamati nel 2007 alla difesa dall'allora Consiglio di Amministrazione. Si ritiene che con l'Avv. Ciaffi possa essere attuabile una transazione sull'entità della parcella preannunciata (15mila euro), transazione già rifiutata dall'Avv. Lo Coco sui circa 5mila euro fatturati e per i quali ha al momento accettato la corresponsione del 20%. Sempre al momento l'Avv. Ciaffi ha ottenuto il pagamento di 3.000 euro. Per entrambi gli Avvocati se ne riparlerà entro il corrente anno. Si ricorda che in Bilancio esiste un fondo per spese legali che copre in parte e tutela l'aspetto contabile ma non evita l'impatto negativo sulla liquidità.

I contributi del Comune di Anzio

Dopo l'emissione di "determina" del novembre 2013, nel febbraio 2014 il Comune di Anzio ha liquidato contributi per 45.000,00 euro e consentendo, di fatto, la contabilizzazione come partita straordinaria, di parte del credito 2008 vantato ma mai contabilizzato (cfr. "nota integrativa"). In relazione alle pressanti esigenze di liquidità sono stati effettuati vari interventi si è aperta la possibilità di avere la corresponsione di una parte della somma residua entro la fine dell'anno/primi mesi del 2015.

Da tenere in debita considerazione che gli accordi con il Comune di Anzio hanno scadenza 2015.

Lo Stabilimento balneare e l'Estate a Lido.

dopo l'investimento di rilievo patrimoniale e "in qualità" dello scorso anno, dopo gli errori di "gioventù" - piccoli e meno piccoli - derivanti dall'essere dei neofiti nella conduzione di uno Stabilimento balneare, la Stagione 2014 è stata sempre più indirizzata verso l'obiettivo del costante, progressivo miglioramento dell'offerta. Dicendo SI a perseguire uno standard di un certo livello e dicendo NO a raffronti con (apparenti) concorrenti "vicini". Ciò sia per l'aspetto economico che per quello delle iniziative e comunicando con enorme anticipo le condizioni - addirittura all'inizio dell'anno - in modo tale da consentire a chi non fosse d'accordo con politica e prezzi di avere la legittima possibilità di fruire altrove di altre occasioni di proprio personale gradimento. Quindi, a seguire, ulteriori investimenti, miglioramenti, aspettative, incremento delle presenze, ritorno al "loro" Stabilimento di molti che lo avevano abbandonato, apprezzamenti espliciti, in particolare da sottolineare quelli dei visitatori esterni al Consorzio - operatori della stampa ed anche imprenditori del settore - che, come tali, hanno avuto modo di fare confronti ("siete una oasi", probabilmente detta con un po' di enfasi). E poi dati del Consorzio in controtendenza rispetto a quelli resi noti dalle Organizzazioni imprenditoriali segnalanti un notevole calo per il maltempo e le generali difficoltà economiche.

Sinteticamente: Consorzio + 3,75% negli incassi e + 12,45% nei ricavi complessivi (15mila da incassare ad ottobre) mentre varie "fonti" evidenziano: ad Adnkronos, Barletta Presidente prov. di Roma della FIBA-Confesercenti: -40% con picchi di -80%; FIBAConfesercenti/ OASISConfartigianato/ AssobalneariConfindustria/ CNAbalneari/ SIBConfommercio ufficiale richiesta al Governo di IVA al 10% per la generale riduzione di oltre il 40% degli incassi delle aziende balneari; Menchelli, Rete Imprese...pesante passivo...sdraio aperte a Halloween...; Zaia e Veneto: persi 6.000 posti di lavoro, - 9,8% fatturato; Pilati Federalberghi: dichiarazione di stato di crisi; Riccardo Borgo, Presidente SIB Sindacato Italiano Balneari "...tra -10 e -70% le presenze in spiaggia rispetto...anno scorso..." "...ammonterebbero a

400milioni di euro le perdite rispetto al 2013 in tutta Italia. ...ad Ostia è sfitta una cabina su due...". Note negative per La Spezia, Pescara, Barletta, Versilia, Romagna, ecc., segno + solo in Puglia, Sardegna e Sicilia. Per i territori limitrofi e quelli regionali, allarme dell'Ing. Renato Papagni Presidente di Assobalneari Roma e Federbalneari Italia "...un calo di clienti tragico". ..."Ad Ostia - prosegue Papagni - sono una quarantina i lidi...che hanno registrato un segno negativo variabile tra il 65 e il 70%. La metà (si) concentra...quasi esclusivamente sui giornalieri e in alcuni casi sono passati da 300 mila euro a 50 mila di fatturato. ...12 spiagge libere attrezzate: anche per loro...un bagno di sangue. Nel complesso a fine stagione gli stabilimenti si assesteranno in media su un -15 per cento. Anche nel comune di Fiumicino la situazione e' grave. Fregene e' l'unica località rimasta stabile nonostante i sequestri effettuati negli scorsi mesi mentre a Fiumicino città si registra un -20 per cento. A Maccarese ormai solo due strutture riescono ad attrarre clientela. Le altre hanno visto calare rovinosamente il fatturato fino al 70 per cento.". ..."Il sud va un po' meglio - conclude Papagni - ma in media il comparto balneare regionale in questa stagione ha perso tra il 25 e il 30 per cento. E' stata una stagione pessima..." (fonte: affaritaliani quotidiano on-line).

Più per noi una palese constatazione: mai visti da circa 20 anni a questa parte tanti bambini, ragazzi e giovani nella nostra spiaggia: boom anagrafico '93/'95-2005 e seguenti o (anche) qualche cosa di altro? E, prima, dove erano? Spiccatissima la loro voglia di esserci, di stare insieme.

Nei confronti soprattutto dei più giovani, garanzia di futuro, sarà comunque necessario sviluppare ulteriori iniziative che li fidelizzino e in qualche modo costituiscano legame e ricordo emozionale - iniziative ludiche, musicali, culturali, sportive, di intrattenimento - sull'esempio dei piccoli tornei, della "musica in spiaggia" diurna e delle feste in spiaggia notturne del 16 e 30 agosto sc. ("ballo di una notte di mezza estate") che ha visto la complessiva presenza di circa 450 (!) persone di ogni età.

E sempre nell'ottica dello "stare insieme", sviluppando e potenziando per tutti altre piacevoli occasioni di intrattenimento ed attrazione quali si sono rivelati essere stati i programmi: "cinema insieme" - sette proiezioni, ogni sabato e mercoledì di agosto, nella sala della Casa Consortile con opere di notevole livello e suggestione - e "musica insieme", due eventi musicali tenuti all'interno del giardino della Casa Consortile. Occasioni che potrebbero riproporsi anche al di fuori dell'Estate a Lido.

Apprezzabili, anche se migliorabili, i risultati gestionali ed economico/finanziari delle scelte adottate per favorire l'accesso al mare: la possibilità di prenotare il parcheggio, la disponibilità di posti auto, la possibilità di fruire della "navetta" a disposizione per tutta la giornata hanno contribuito a decongestionare in parte l'accesso all'arenile.

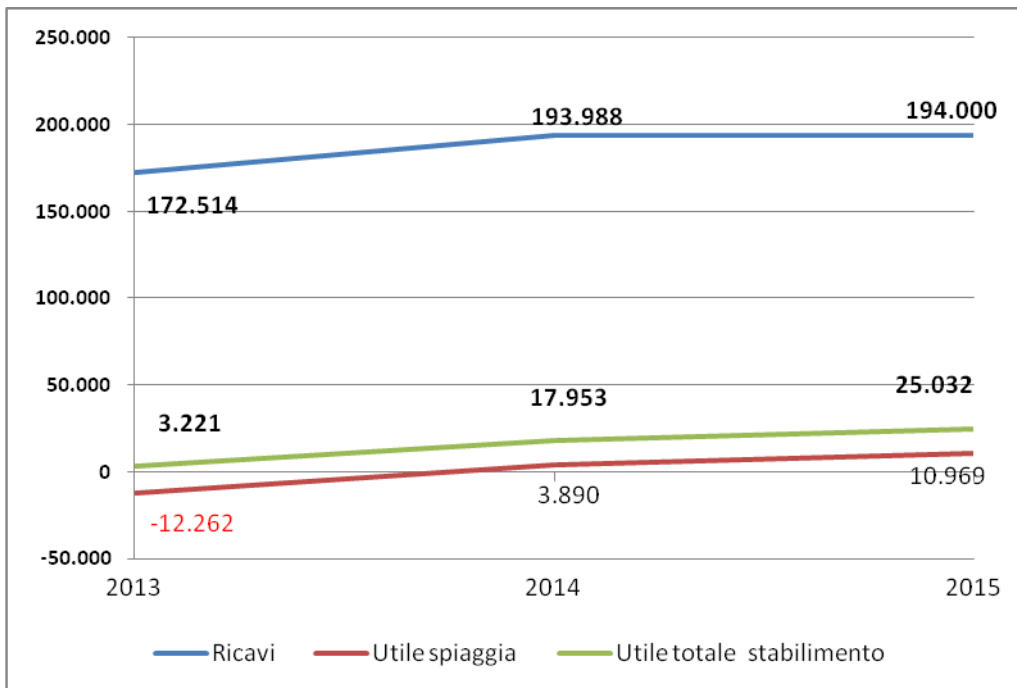
Alcuni dati per tutti: sono modesti gli incassi (1.900 euro c.ca) della "navetta" forse per un prezzo di utilizzo sociale troppo contenuto (1euro giorno); boom degli incassi del "parcheggio" nel 2014 (10.500euro c.ca, + 320,5% rispetto al 2013). La "navetta" ha scarso equilibrio costi-ricavi e va apprezzata più quale servizio che per il suo apporto reddituale.

Per il futuro sarà necessario ottimizzare la gestione intervenendo sui costi. Tra questi, oltre a quelli del Personale, è da sottolineare l'enorme, stratosferico aumento di quanto complessivamente richiesto per TARES e TARI (totale 2013: 3.445, totale 2014: 13.036; + 278,40% !!), che ha portato ad aderire alla indicazione sindacale del SIB Sindacato Italiano Balneari, riguardante tutti gli Stabilimenti di Anzio e Nettuno, di non effettuare per ora il pagamento, nonché di procedere a rilevamenti delle aree improduttive.

Una ultima sottolineatura che va ad aggiungersi a quella per la qualità dei servizi resi ed ai risultati economici, nonché di accrescimento - diretto e indiretto - del valore patrimoniale per ciascun Consorziato : nella grave crisi che continua ad imperversare e nella carenza di lavoro, il contributo sociale che ogni Consorziato utilizzatore dello Stabilimento ha dato a 12 famiglie del luogo e del territorio attraverso l'impiego di addetti.

Report grafico dell'andamento economico delle Stagioni balneari 2013, 2014 e 2015 (previsionale), quindi non rapportate agli esercizi finanziari 1°luglio - 30 giugno:

	2013	2014	2015
Ricavi totali	172.514	193.988	194.000
Utile spiaggia	-12.262	3.890	10.969
Utile totale stabilimento	3.221	17.953	25.032



Rapporti con il Gestore del bar/ristorante

al termine di una lunga, lunghissima querelle, il 22 aprile scorso c'è stato un incontro presenti il titolare della Gestione dr. Carlo Pietropaoli ed i due tecnici designati dalle parti per la valutazione, contrattualmente stabilita, delle "opere di miglioria" (tettoia) apportate al locale, Arch. Dominici ed Ing. Testa. Nel corso dell'incontro G Quadro Food ed il Consorzio hanno confermato di accettare la valutazione economica delle "opere di miglioria" apportate al locale dello stabilimento balneare, valutazione contenuta nella relazione tecnico-valutativa congiuntamente elaborata dai periti di ciascuna parte. Accettate dalla G Quadro Food le anomalie evidenziate nella stessa relazione tecnico-valutativa, si è convenuto che, a fronte di un incontro tra i due periti, venissero definiti i tempi di effettuazione dei lavori per eliminare tali anomalie, parte nel breve periodo e parte dopo la chiusura dello stabilimento balneare. E' stato chiesto al Gestore di provvedere all'immediato pagamento di costi - elettricità, guardiania, impianto allarme - già pagati dal Consorzio e di far pervenire proposta di ripartizione dei costi non ancora fatturati alla G Quadro Food. E' stato inoltre dato conferma a G Quadro Food della disponibilità del Consorzio di pubblicizzare attraverso tutti gli strumenti di comunicazione in possesso del Consorzio stesso tutte le iniziative ristorative e di intrattenimento che nel settembre/ottobre 2013 la G Quadro Food ed il dr. Tomei - nelle previste sue funzioni - avevano preannunciato di voler effettuare nella stagione balneare 2014, di fatto non attuate o attuate in minima parte. Sotto il profilo gestionale e contrattuale, è pervenuta informazione del dr. Roberto Tomei - la cui presenza con "rapporto di assistenza, consulenza e direzione strategica" fino al 31.12.2014 è espressamente stabilita nel contratto di affitto di ramo d'azienda - che, in relazione al vincolo contrattuale, ha comunicato che nell'anno 2014 non c'è stata alcuna forma di collaborazione con la G Quadro Food, collaborazione che fu posta alla base ed in effetti portò il Consorzio a decidere per l'assegnazione della gestione a tale Società. Sotto il profilo economico, al momento sono pervenuti i pagamenti del saldo del canone 2013 e, con un po' di ritardo, quello del 50% del canone 2014; non il saldo di quanto anticipato dal Consorzio per utenze e servizi sopra evidenziato. Attraverso l'Avv. Carletti, legale del Consorzio, è stata avviata azione legale.

La difesa ed il recupero ai cittadini della Pineta pubblica del Lido dei Pini (detta della Gallinara). La raccolta differenziata dei rifiuti e l'irrisolto problema del conferimento dei rifiuti da parte dei non residenti

con la collaborazione di tutti i componenti il "Gruppo Operativo Salviamo la Pineta" e con notevole successo di partecipazione ed immagine per la presenza di adulti e di numerosi bambini delle scuole, accompagnati dalle/dai loro insegnanti, il 21 novembre 2013 è stata celebrata "la Giornata nazionale degli Alberi" presso la Pineta pubblica della Gallinara. Piccoli e meno piccoli hanno piantato varie essenze arboree nell'area prospiciente la via Ardeatina, essenze in parte acquistate presso un vivaio in parte donate dal Corpo Forestale dello Stato. All'interno del Gruppo Operativo (Consorzio Lido dei Pini di Anzio, Consorzio Lido dei Pini Lupetta, Legambiente Anzio-Nettuno, Associazione L'Oleandro, Associazione OIDA Anzio-Nettuno, Associazione Scout Assoraider, Associazione AnzioDiva, Rappresentanti di Cittadini) è stato definito un percorso da seguire per raggiungere nel tempo il comune obiettivo posto nella stessa definizione del Gruppo. Sono stati raggiunti risultati apprezzabili attraverso l'intervento di studiosi e responsabili fitosanitari pubblici e privati, è stato elevato il grado di conoscenza ed avviate iniziative di responsabilizzazione presso la Regione Lazio e presso il Comune di Anzio. Esecrabile l'episodio di inizio estate che ha portato - per incuria o per espressa volontà, lo accerteranno le indagini - al taglio e alla eliminazione di una parte delle essenze piantumate in occasione della Giornata nazionale degli Alberi. Da censurare il rilascio di autorizzazioni alla collocazione di giostre: ciò in presenza di diniego della competente struttura "Ambiente" del Comune, della unanime constatazione di danno grave per un Sito di Interesse Comunitario protetto (SIC, quale è quello dell'area Lido dei Pini/Lido dei Gigli) - evidentemente solo all'apparenza "protetto" da norme -, delle evidenze emerse negli incontri con Regione e Comune, delle "solenni", unanimi deliberazioni del Consiglio Comunale, delle intese del "Gruppo" con il Comune stesso a difesa della Pineta, degli impegni comunali volti alla messa a disposizione dei lavoratori-giostrai di altra area nella quale svolgere attività, del violento ingresso nell'area di uomini, mezzi e cose attraverso la rottura delle chiusure. Di ciò è stato presentato circostanziato esposto all'Arma dei Carabinieri da rappresentanti del "Gruppo Operativo Salviamo la Pineta". Oggettivamente, a questo punto è tutto da verificare il mantenimento degli ulteriori impegni assunti dal Comune con il Gruppo di cui il Consorzio è parte, tra i quali quello di provvedere in autunno alla piantumazione di essenze arboree nella zona sottoposta negli anni al taglio di circa 100 pini, nonché alla realizzazione di un progetto di salvaguardia, valorizzazione e pubblico utilizzo a Parco della Pineta di Lido dei Pini detta della Gallinara. Questi i 4 punti da realizzare, concordati con i competenti Organi del Comune di Anzio, il cui rispetto e la cui attuazione sarà necessario monitorare: 1. Intervento di controllo su tutta la pineta pubblica per verificare usi non autorizzati ed eventuali sconfinamenti di privati. 2. Istituzione di una conferenza di servizi, organizzata dal Comune di Anzio, con l'inclusione della Regione Lazio, della Forestale, degli esperti del C.R.A. e di altre entità scientifiche. L'oggetto è quello di definire un programma terapeutico col quale intervenire in tardo autunno. 3. Definizione di un programma di ri-piantumazione della zona senza alberi. Tale programma verrà finanziato dal Comune di Anzio e potrà aver luogo solo in autunno per facilitare l'attecchimento delle nuove piante. 4. Stesura di un progetto di massima per la valorizzazione della Pineta con la redazione di un regolamento d'uso e la partecipazione di enti locali che possano concorrere in modo proficuo ed affidabile alla sua implementazione.

Al momento della redazione di questa Relazione il Gruppo Operativo ha deciso: 1. Invio di lettera formale e aperta per la stampa al Sindaco di Anzio per riepilogare tutte gli impegni presi chiedendo conto del ritardo. 2. Richiesta di incontro con l'assessore all'Ambiente ed il Dirigente per formulare un programma di intervento. 3. Organizzazione di una piantumazione massiccia della parte non alberata da combinare con la Giornata degli alberi. 4. Riallaccio dei contatti con Servizio Fitosanitario della Regione Lazio. 5. Possibile assemblea.

Sono state attivate raccolte di firme per: a) l'adesione al Gruppo Salviamo la Pineta; b) per evitare che la Pineta da salvare (!!) sia destinata ad ospitare una inquinante e ulteriormente destabilizzante isola ecologica; c) per la partecipazione al censimento "I luoghi del Cuore" del FAI Fondo per l'Ambiente Italiano e di Intesa San Paolo, avente scadenza 30 novembre prossimo. E' in corso l'organizzazione della "Giornata Nazionale degli Alberi 2014" che la Legge 14 gennaio 2013, n.10 prevede per il 21 novembre di ogni anno.

Per "la nostra Pineta" apposito spazio conoscitivo è stato creato nel sito www.consorziolidodeipini.it.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata da parte del Comune e l'irrisolto problema del conferimento dei rifiuti da parte dei non residenti, nella seconda parte di agosto, in relazione al posizionamento di uno "scarrabile" all'angolo tra la via Ardeatina e la via Vecchiarelli - immediatamente divenuto ricettacolo di

immondizie e, sembra, addirittura di sacchi contenenti materiali altamente inquinanti - è stato inviato ai competenti Organi del Comune di Anzio e-mail per segnalare l'incredibile stato di vero e proprio abbandono dell'impropria "isola ecologica", non solo indecente ed offensiva dei luoghi ma determinante una situazione di vero e proprio pericolo sanitario e pericolo ambientale: percolato, putrido liquame in espansione e inzaccherante, puzzo insopportabile, insetti, animali. E' stata nel contempo chiesta la eliminazione dell'enorme montagna di immondizie e assicurazioni sul costante giornaliero svuotamento/presidio dello "scarrabile". Il giorno successivo è stata constatata la rimozione dello scarrabile, lasciando in effetti irrisolto il problema del conferimento delle immondizie da parte dei non residenti, per la cui soluzione il Comune si era impegnato a concordare la individuazione di una accettabile soluzione.

Se ci fossero volontà e raziocinio il problema per i non residenti potrebbe - in parte - risolversi con soluzioni semplici, economiche e rispettose dell'ambiente. Constatato che le isole ecologiche non sono state realizzate ed andrebbero comunque presidiate h.24 - per non farle trasformare in poche ore in tante discariche - il punto saliente riguarda i rifiuti organici. Plastica, carta, vetro possono essere stoccati, ma l'organico va eliminato subito. Una soluzione esiste e sono i trituratori o dissipatori, apparati meccanici da applicare allo scarico del lavandino della cucina. In Italia sono utilizzati dal 3% della popolazione. Lo Stato, le Regioni ed i Comuni potrebbero prevederli concedendo incentivi economici o sgravi fiscali. La soluzione - pur se parziale non potendo riguardare i materiali non riciclabili (quali pannolini, assorbenti, giocattoli, carta oleata o plastificata, ecc.) - è valida per non residenti e residenti: evita lo stoccaggio, cattivi odori, insetti e animali vari. Altra soluzione è produrre il "compost" da utilizzare come concime, organizzandosi con un recipiente collocato in un angolo remoto del proprio giardino.

Il Consorzio si adopererà per dare indicazioni sulle soluzioni a chiunque ne farà richiesta. Entrambe appaiono ottime per smaltire rifiuti organici e ridurre il costo delle nostre cartelle esattoriali, semmai fosse valutato il risparmio che ne deriverebbe per le casse comunali.

Al di là di ciò, è stata condivisa, nei termini generali ed in quelli applicabili alla realtà del Consorzio, la "lettera aperta" - espressione di un gruppo di cittadini anziani, pervenutaci tramite l'Associazione AnzioDiva con noi presente nel Gruppo "Salviamo la Pineta" - con la quale vengono suggeriti "alcuni interventi individuati col diretto contributo dei cittadini ...". Chi lo desiderasse può richiedere copia di tale lettera alla Segreteria del Consorzio.

La sicurezza sui luoghi di lavoro, la privacy, la responsabilità degli enti e società

con lo Studio di consulenza incaricato è stato esaminato lo stato della situazione per ciò che attiene all'adozione e all'aggiornamento delle attività connesse al rispetto del D.Lgs. 81/08 - sicurezza sui luoghi di lavoro - e al D.Lgs. 196/03 - "privacy". Si è preso atto dello stato dell'arte, dell'aggiornamento in merito alle previsioni e del lavoro espletato. Sicurezza del lavoro: è stato eseguito un check-up, sono state fatte delle integrazioni documentali e formative, sono stati svolti dei corsi di formazione, con nomina del responsabile dei lavoratori e per la RSPP. Sono stati formati i dipendenti con corsi di formazione antincendio sia per la Casa consortile che per lo stabilimento balneare. Aggiornamenti per visite sanitarie, mezzi antincendio, già adottati per lo stabilimento e da adottare per la Sede, nomina medico competente, aggiornamento DVR, valutazione stress lavoro correlato. E' stato aggiornato il DVR, uno per la Casa consortile uno per lo stabilimento. Decreto privacy: è stata svolta attività formativa per gli addetti (la segreteria che ha accesso ai dati del Consorzio). In relazione alla installazione di un sistema di videoallarme è stabilito un aggiornamento documentale (DPS), l'adozione di idonea informativa, l'installazione - in modo visibile per tutti - di cartelli di segnalazione dei sistemi di videosorveglianza. Allo stesso Studio di consulenza è stato affidato l'incarico di esaminare la posizione del Consorzio rispetto al D.Lgs. 231/2001 - responsabilità degli enti e società per la commissione di reati in proprio favore.

Sito internet del Consorzio

è stato rivisto il nostro sito www.consorziolidodeipini.it. rendendolo più completo, per certi versi accattivante e, comunque, più elastico e aperto ad implementazioni. Compatibilmente con la disponibilità di tempo e di personali risorse di volontariato il sito sarà ulteriormente "arricchito" e sempre più posto alla base dell'informativa ai Consorziati, riducendo così l'oneroso (e dannoso per l'ambiente) ricorso all'invio del cartaceo, riduzione d'altra parte richiesta dalle Assemblee dei Consorziati per contenere le relative spese. Ciò ovviamente nel rispetto delle previsioni dello Statuto attuale.

Una piccola ma significativa nota: il più importante motore di ricerca, Google - che, come è noto, colloca in priorità i siti secondo le ricerche per l'accesso -, pone il nostro in seconda posizione su varie centinaia di risultati.

Iniziativa, polemiche significative ed azioni avviate da Consorziati

Nel gennaio scorso è stata richiesta, e sostanzialmente ottenuta, una pubblicazione di rettifica sul periodico Il Litorale. Ciò a fronte di un trafiletto dai contenuti confusi, offensivi e (artatamente) del tutto distorsivi della realtà dei fatti, addirittura erronei nei riferimenti a previsioni di Legge che riguardano la Pubblica Amministrazione.

Si ritiene che una particolare evidenziazione in questa relazione annuale sia da riservare alle attività di vero e proprio ostacolo al corrente lavoro del Consorzio - "significative" per questo e per gli oneri consortili che determinano - poste in essere da "alcuni". Gli obiettivi sono chiaramente strumentali, fondati sul nulla, di protagonismo, disturbo e stantia polemica, non possono neppure in minima parte essere annoverati tra quelli svolti nell'interesse comune, generano costi aggiuntivi per la indispensabile difesa legale del Consorzio e, per almeno uno dei quattro interessati, altrettanto chiaramente appaiono di persistente rabbiosa reazione alle pressanti attività di recupero giudiziale di somme da lui dovute alla collettività consortile. In proposito si rammenta quanto e chi nell'Assemblea ordinaria del 27.10.2012 (www.consorziolidodeipini.it/assemblee) "rivendicò" il non pagamento di contributi per 17 anni, pur sollecitato da 5 legali, e a suo modo espresse complimenti a chi lo aveva costretto a porsi (momentaneamente) in regola con quella stessa collettività di soci che fino ad allora - e di nuovo ora - gli aveva permesso di fruire dei servizi di fatto pagando in sua vece, come per la nuova attuale morosità. Per la eventuale consultazione in visione è a disposizione dei Consorziati la corposa documentazione e, in particolare, la replica prodotta attraverso lo Studio dell'Avv. Prof. Giuseppe Lepore contenente formale diffida a far cessare immediatamente la condotta, replica trasmessa al legale della controparte e della quale per ovvia brevità ci si limita a riportare la parte conclusiva:

"... risulta evidente che le medesime contestazioni e richieste siano del tutto infondate in fatto ed in diritto, e caratterizzate, come si evince dalle argomentazioni e motivazioni sottese alle stesse, da assoluta pretestuosità, indice di una condotta ai limiti della temerarietà, posta in essere in maniera costante e pervicace, ormai da qualche tempo, nei confronti del mio Assistito.

Non ci si può esimere dal rilevare ed evidenziare, invero, come l'iniziativa assunta, per il Suo tramitenei confronti del Consorzio e le contestazioni e le richieste formulate appaiano come un ulteriore riprova dell'azione già da tempo posta in essere in altre sedi e con altri strumenti e caratterizzata da assoluto, manifesto, disinteresse per le sorti e le vicende del Consorzio e di totale disimpegno nei confronti del medesimo, e volta unicamente a ledere gravemente e ripetutamente l'immagine ed il decoro ed il buon nome del mio Assistito, degli organi sociali rappresentativi del medesimo e dei relativi rappresentanti. Una condotta volta a denigrarne il relativo operato, effettuata anche attraverso la stampa ed i mezzi di informazione con la diffusione di notizie e circostanze destituite di qualsivoglia fondamento, che integrano senza dubbio alcuno il reato di diffamazione e costituiscono fonte di gravissimo discredito.

Sorprende e lascia assolutamente perplessi, poi, la condotta del socio se esaminata e valutata anche in considerazione della già evidenziata costante e consistente esposizione debitoria maturata negli anni da quest'ultimo nei confronti del Consorzio - addirittura dichiarata ed ammessa pubblicamente, con soddisfazione e vanto, dal medesimo dinanzi agli altri soci in diverse occasioni, anche in sede assembleare - che ha dato origine alle diverse procedure promosse per il recupero forzoso del credito vantato dal Consorzio nei confronti del Suo Assistito e che dimostra in modo incontestabile un ripetuto atteggiamento da parte del medesimo volto a sottrarsi ai doveri gravanti in capo allo stesso nella qualità di socio.

Il Consorzio Lido dei Pini di Anzio, per il mio tramite, intende chiarire fin da ora che non ha alcuna intenzione di accettare e tollerare ulteriormente in modo passivo condotte, contestazioni, illazioni e congetture del tutto prive di fondamento e atte esclusivamente a strumentalizzare e denigrare l'operato del mio Assistito, degli organi sociali rappresentativi del medesimo e dei relativi rappresentanti, a lederne gravemente e ripetutamente l'immagine, il decoro ed il buon nome e a gettare discredito sull'attività svolta dal medesimo. Pertanto, con la presente, si diffidano i Suoi Assistiti a cessare immediatamente tale ingiustificata ed illegittima condotta e a non dar seguito ad ulteriori infondate azioni nei confronti del Consorzio e si comunica che lo scrivente ha già ricevuto mandato di tutelare e difendere, in ogni sede, il Consorzio Lido dei Pini di Anzio a fronte delle gravi condotte già poste in essere dai Suoi Assistiti e delle

gravi affermazioni dei medesimi prive di fondamento alcuno e di promuovere, a tal fine, ogni pertinente azione giudiziaria, anche di natura risarcitoria. f.to Avv. Prof. Giuseppe Lepore".

Signore e Signori Consorziati,

è unanimemente comprensibile che da parte di tutti, compresi i membri del Consiglio che sottopone questa Relazione ed il Bilancio, si tenda ad acquisire, a dare per scontato ciò che si ha, quello a cui ci siamo abituati, magari da poco tempo. Non è facile "girarsi" per osservare il percorso fatto, quello che si aveva e lo stato nel quale lo sia aveva. C'è sempre la tendenza alla lagnanza e a mitizzare, ipervalutare "l'altro" - vicino o lontano che sia - magari senza conoscere "l'altro" o la sua situazione. Soprattutto senza conoscere il maggior costo di ciò che si vorrebbe.

Fa allora piacere qualche volta rendere oggettive le valutazioni: e sono fatti concreti e non semplici parole quelli delle richieste di non Consorziati di avere accesso allo Stabilimento consortile e, di ancora maggior peso, quelle formulate da residente a noi vicini di avere dal Consorzio una serie di servizi a pagamento. Richieste in corso di esame e valutazione.

Ed allora ecco, in brevissima sintesi, l'esito del "girarsi" per vedere le cose realizzate in un solo quinquennio, tutto quello che, nonostante le enormi difficoltà socio-economiche nelle quali ci dibattiamo, ha trasformato e migliorato il territorio al quale siamo così legati con lo spirito e l'agire del volontario, tanto da dedicare gratuitamente al Consorzio tempo, sempre maggiore impegno e voglia di migliorare:

- ✓ Riordino amministrativo da un caos non comune "ereditato"; nel contempo, a garanzia e difesa dei Consorziati e del Consorzio, ponendo in essere gli (onerosi) adempimenti relativi ai Decreti Legislativi (privacy, sicurezza luoghi di lavoro, ecc.) da anni emanati e praticamente ignorati;
- ✓ Recupero del credito - tuttora in corso - nei confronti di chi ha tentato e tenta di approfittare della gravissima situazione giudiziaria italiana in genere e del processo civile in particolare, di quella locale, delle incredibili decennali lungaggini, della enorme pazienza e disponibilità dei Consorziati più oculati e in regola;
- ✓ Ristrutturazione della casa consortile - con conseguente valorizzazione patrimoniale del bene comune -, recuperata da uno stato indecente e posta a disposizione di tutti per riunioni, piccoli eventi familiari e feste, manifestazioni culturali;
- ✓ Asfaltatura strade, recuperandole da uno stato di dissesto, attraverso un accordo economico-finanziario di importo significativo, un prestito chirografario con restituzione graduale, unico nel suo genere anche per l'inesistenza di garanzie ipotecarie; conseguente significativa valorizzazione del territorio, difesa del valore immobiliare dei beni individuali, soprattutto in raffronto con quelli analoghi di aree limitrofe;
- ✓ Ristrutturazione dello Stabilimento Balneare e delle strutture annesse, altro esempio di recupero di un bene consortile, cui è da aggiungere quello di investimento potenzialmente fruttifero per Consorziati e Consorzio e quello di rilevante interesse patrimoniale funzionale al recupero dell'investimento - o parte di esso - in caso di assegnazione ad altri a seguito delle "gare" (bandi con procedura di evidenza pubblica) che scaturiranno alla scadenza della concessione (31.12.2020) in applicazione della c.d. Direttiva Comunitaria Blokestein
- ✓ Piccoli passi verso il maggior controllo privato del territorio a costi contenuti;
- ✓ Eventi culturali;
- ✓ Corso di italiano per stranieri;
- ✓ Creazione di posti di lavoro per i residenti;
- ✓ Iniziative a difesa della Pineta Comunale;
- ✓ Azione per la definitiva classificazione delle strade consortili;
- ✓ Efficace asportazione residui vegetali.

Ancora poco? Certamente, anche se sono enormi i passi in avanti fatti in così poco tempo e con la esigua disponibilità di mezzi a disposizione: modesti i nostri contributi - ordinari e straordinari - ma corposi i risultati, sia in assoluto che quando posti a raffronto con le analoghe situazioni limitrofe.

L'obiettivo da perseguire dovrebbe rimanere quello di cui all'art. 2 dello Statuto, "scopi e durata", che prevede di realizzare quanto venga ritenuto utile dai soci per raggiungere sempre una più razionale sistemazione e valorizzazione della zona.

Ed è naturale, a questo punto, ringraziare i tanti che hanno fattivamente collaborato - anche solo con parole, attestazioni di riconoscimento del lavoro e dei risultati oppure di serene esposizioni per richieste o suggerimenti -, ad iniziare da Voi Consorziati per proseguire con il Personale dipendente ed i Professionisti dei quali il Consiglio di Amministrazione si è avvalso.

Signore e Signori Consorziati,

rispetto ad una previsione di "pareggio" il bilancio consortile dal 01/07/2013 al 30/06/2014 chiude con un risultato positivo ante imposte di euro 1.680,49, risultato che il Consiglio di Amministrazione propone di portare a nuovo nell'entità e nel segno conseguenti al calcolo delle imposte. Non è stata considerata la partita straordinaria a credito che potrebbe scaturire dal riconoscimento di una parte dei contributi non corrisposti o parzialmente corrisposti da parte del Comune di Anzio (anno 2008: richiesti euro 32.000, accreditati a febbraio 2014 euro 22.500).

Consorzio Lido dei Pini di Anzio
Il Presidente Dr. Nazzareno Chiacchiarini